

## **Ruolo del Supervisore ai sensi della MiFID II**

### **Background normativo**

La Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (cd MiFID II), recepita in Italia con le modifiche al Decreto Legislativo 24.2.1998, n. 58 (Testo Unico Finanziario) ed ai relativi Regolamenti attuativi, al fine di garantire una maggiore tutela degli investitori mediante un innalzamento del livello di qualificazione del personale ha previsto (art. 25, 1° comma), tra l'altro, che gli intermediari si avvalgano di professionisti che posseggano le necessarie conoscenze e competenze al fine di:

- fornire informazioni riguardanti strumenti finanziari, servizi di investimento od accessori (rientra in questa definizione il servizio offerto dalla Banca tramite call center);
- prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti (rientra in questa attività, ad esempio, il servizio offerto dalla Banca tramite il personale presente in filiale e dai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede).

Il Regolamento 20307 del 2018 (cd. Regolamento Intermediari) Consob, in attuazione della normativa europea sopra richiamata, ha stabilito i requisiti minimi di competenze e conoscenze che deve possedere il personale degli intermediari al fine di fornire informazioni o prestare la consulenza (artt. 79 ss). Tali requisiti variano in relazione al titolo di studio, al periodo di esperienza maturata e all'attività svolta dal personale. Consob ha inoltre introdotto un obbligo di aggiornamento professionale annuale del personale che presta servizi di investimento.

Nel caso in cui il personale non abbia ancora completato il necessario percorso professionale, gli intermediari si assicurano che tali soggetti possano operare unicamente sotto la supervisione di un altro membro del personale (c.d. Supervisore) che si assuma la responsabilità delle attività svolte dai membri del personale soggetti a supervisione, ivi inclusa l'approvazione della dichiarazione di adeguatezza, come meglio indicato nel prosieguo.

Il cliente ha il diritto di essere informato che i membri del personale operano sotto supervisione e di conoscere l'identità e le responsabilità dei soggetti che effettuano la supervisione.

### **Ruolo e responsabilità del Supervisore in Deutsche Bank**

Nel caso di personale che non abbia ancora completato il percorso professionale, la Banca identifica i Supervisor tra i membri del personale che siano in possesso, da almeno tre anni, dei requisiti previsti dalla normativa e che abbiano maturato il necessario livello di seniority e le necessarie capacità manageriali atte a svolgere le attività di supervisione (p.e. in via esemplificativa ma non esclusiva il Responsabile di Filiale). La Banca informa i clienti della circostanza che il personale può operare sotto supervisione e fornisce informazioni circa l'identità del Supervisore identificato.

Il compito principale del Supervisore è quello di assicurare che i membri del personale, che non abbiano ancora completato il percorso professionale, operino conformemente alle disposizioni normative vigenti ed alle disposizioni interne tempo per tempo emanate dall'intermediario.

La Banca ha previsto che l'attività di supervisione venga svolta secondo le modalità più consone a garantirne l'efficacia, declinandole ad esempio in funzione dei servizi di investimento prestati (ad es. consulenza o mera fornitura delle informazioni), dei canali tramite i quali gli stessi saranno offerti (ad es.

filiale, offerta fuori sede tramite consulenti finanziari, call center) e della tipologia di clientela cui sono offerti i servizi (retail o clientela istituzionale).

A titolo esemplificativo, il Supervisore verifica che il soggetto sotto supervisione:

- abbia fornito le informazioni corrette su strumenti finanziari, servizi di investimento e/o servizi accessori offerti ai clienti e consegna loro la prevista documentazione d'offerta;
- abbia illustrato i rischi più rilevanti ed i costi che caratterizzano tali prodotti;
- abbia raccolto, tramite la compilazione e/o aggiornamento del questionario MiFID, le necessarie informazioni in merito alla conoscenza ed esperienza del cliente in materia di investimento, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento;
- abbia correttamente elaborato la dichiarazione di adeguatezza contenente la descrizione dei consigli forniti (c.d. report di adeguatezza).

Una volta completato il necessario percorso professionale, il personale sottoposto a supervisione potrà prestare i servizi di investimento alla clientela in piena autonomia.

Per maggiori informazioni il cliente può rivolgersi al proprio consulente o alla propria filiale.